

Oggetto: **Dichiarazione di Sintesi** conseguente a parere motivato espresso ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.Lgs. n.152/06 dalla Provincia di Rimini con delibera di G.P. n.49/2009 su variante alle norme di attuazione del P.R.G. Riguardante il CAAR adottata con delibera di Consiglio Comunale n.99/2008.

**IL DIRIGENTE DELLO SPORTELLO UNICO
PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

in qualità di responsabile del procedimento relativo alla variante urbanistica in oggetto;

Premesso:

-che con deliberazione del Consiglio Comunale n.99 del 06/11/2008 è stata adottata la Variante alle norme del PRG riguardanti il Centro Agro Alimentare Riminese (Scheda 3.1);

-che l'adottato provvedimento urbanistico è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.152/06 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008 e, per questo motivo, la Provincia di Rimini, in qualità di autorità competente, ha ritenuto necessario valutare preventivamente i possibili impatti significativi sull'ambiente avviando la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Provinciale n.49/2009 la Provincia di Rimini ha concluso il procedimento di VAS esprimendo il proprio parere motivato positivo in merito alla Variante urbanistica in esame, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

a) Per quanto attiene al tema del controllo degli apporti delle acque meteoriche al reticolo idrografico, nel caso specifico la Fossa Brancona, in sede di Piano Urbanistico Attuativo dovranno essere predisposte specifiche disposizioni normative che introducano l'obbligo di effettuare, in sede di progettazione plani volumetrica della singola unità di attuazione o di aggregazioni delle medesime, le valutazioni e le soluzioni tecniche tese a dare attuazione a quanto disposto all'art. 2.5 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP 2007;

b) Considerato che l'area dal “Centro Agro Alimentare Riminese (scheda 3.1)” è collocata nell'ambito territoriale della Conoide del F. Marecchia che il PTCP 2007 identifica come “Area di ricarica indiretta della falda”, in sede di Piano Urbanistico Attuativo dovranno essere predisposte specifiche disposizioni normative che introducano l'obbligo di attuare, in sede di progettazione planivolumetrica della singola unità di attuazione o di aggregazioni delle medesime, azioni compensative rispetto alla sottrazione, connessa alle impermeabilizzazioni di superficie, di acque meteoriche alla ricarica della falda freatica superficiale. Si suggeriscono sistemi di raccolta delle acque si seconda pioggia, come definite dalla “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne” approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n°286/2005 e dalle “Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n°286 del 14.02.2005” approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n°1860/2006, e di reimmissione delle stesse nel sottosuolo ottenendo così anche il contenimento delle portate conferite alla Fossa Brancona.

c) I volumi di laminazione dovranno essere definiti in sede di progettazione definitiva delle reti fognarie asservite al comparto;

d) In sede di progettazione attuativa si prevedano quinte verdi ed essenze per mitigare l'impatto sul paesaggio;

e) Per quanto riguarda la fase del monitoraggio, che dovrà individuare tempestivamente gli impatti negativi in modo da poter adottare le opportune misure correttive, si dovranno prevedere:

-in fase di programmazione/progettazione, in corso d'opera e in fase post operam, dovrà essere eseguito un monitoraggio della qualità dell'aria e dei livelli di rumore presenti nell'area destinata

alle attività produttive relative al CAAR nonché alle aree limitrofe, al fine di valutare lo stato di fatto e stimare lo scenario futuro per quanto concerne le suddette matrici ambientali;

-in sede di progettazione attuativa, verificate le ricadute ambientali negative (inquinamento atmosferico ed acustico) che possono determinarsi sugli insediamenti presenti/di previsione, si dovranno mettere in atto le eventuali opere di mitigazione necessarie.

Poiché all'interno dell'area CAAR (scheda di progetto 3.1), è stato realizzato un impianto di geoscambio a bassa entalpia, che ha comportato la messa in opera di 183 sonde verticali, su una superficie complessiva di 5.800 mq, alla profondità di -150 metri dal piano campagna e che interessa direttamente acquiferi sfruttati ad uso acquedottistico si dovrà provvedere al monitoraggio delle acque sotterranee nelle modalità e nei tempi descritti nel parere preventivo rilasciato dal Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia con prot. 255593 del 11/10/2007 su richiesta del Comune di Rimini.

Dato atto che per effetto della disposizione di cui all'art.17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n.152/06 e s.m. e i. deve essere predisposta una **dichiarazione di sintesi** che "illustra in quale modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano urbanistico e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"; per quanto premesso, preso atto e dato atto,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti giuridici dell'art.17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n.152/06 che le prescrizioni in cui si articola il parere motivato della Provincia sono state integrate nel corpo normativo della Variante urbanistica di che trattasi mediante l'apposita osservazione d'ufficio prot.39277 del 09/3/2009 a seguito riportata:

alla voce <<Attuazione del P.P.>> della Scheda di progetto 3.1, dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente:

<< In sede di progettazione del planivolumetrico riferito alla singola Unità di Attuazione o ad aggregazioni delle medesime, dovranno essere recepite le prescrizioni impartite dalla Provincia di Rimini con il parere motivato espresso con deliberazione di Giunta Provinciale n.49/2009 in conclusione alla Valutazione Ambientale Strategica. Le fasi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei livelli di rumore e delle acque sotterranee saranno a carico dei soggetti privati attuatori degli interventi edilizi e dovranno essere disciplinate dalla convenzione attuativa.>>

In tal modo risulteranno ottemperate le prescrizioni appositamente impartite dal suddetto parere motivato che impongono di predisporre specifiche disposizioni normative che introducano l'obbligo, in sede di progettazione del planivolumetrico di ciascuna unità di attuazione o di aggregazioni delle medesime, di effettuare le valutazioni, adottare le soluzioni tecniche ed eseguire i monitoraggi necessari per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e adottare le opportune misure correttive.

Il Comune, assistito dall'ARPA provinciale, verificherà i dati derivanti dalle varie fasi di monitoraggio al fine di accertare se dal completamento edilizio del CAAR possano derivare ricadute ambientali negative in termini di inquinamento atmosferico ed acustico, al fine di programmare le eventuali opere di mitigazione di cui si rendesse necessaria l'attuazione.

La presente dichiarazione di sintesi, unitamente al parere motivato della Provincia di Rimini, sarà posta in allegato della proposta di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione della Variante urbanistica di che trattasi, divenendone parte integrante.

Il Dirigente
Sportello Unico Attività Produttive
Dott. Arch. Remo Valdiserri